

Il bello è qualcosa che deve ispirare sensazioni estetiche piacevoli e gradevoli, date da forme in armonia tra loro con equilibrio e regolarità. Questa concezione neoclassica di una determinata categoria estetica, sfociò successivamente in fantasia, immaginazione e affermazione di caratteri individuali del Romanticismo.

Se il celebre critico d'arte inglese John Ruskin definisce il romantico Turner come "l'unico a saper rappresentare gli umori della natura in modo emozionante e sincero" potremmo definire Rosangela Giusti come la sua erede. Non a caso "L'approdo" è il risultato di una natura che l'uomo non è capace di dominare e ispira soggezione e spavento, con la sensazione di un disfacimento causato da un'onda di tempesta.

Le pennellate curve ed avvolgenti, creano un vortice tempestoso di rimando al sublime dinamico della propria solitudine, sfiorando quasi l'astratto.

Lo spettatore davanti ad una simile rappresentazione non è detto che debba provare un senso di timore e soggezione, in quanto i toni pacati del color ocra e il tratto avvolgente e delicatissimo sono mezzi con i quali l'artista può concedere un senso di dolcezza e fascino, tipici caratteri di una veduta marina durante il tramonto del sole.

Annalisa Fanti